

La veggente Marija Pavlović Lunetti a Radio Maria:

"CARI FIGLI! ANCHE OGGI VI INVITO A VIVERE CON GESÙ LA VOSTRA NUOVA VITA. CHE IL RISORTO VI DONI LA FORZA AFFINCHÉ SIATE SEMPRE FORTI NELLE PROVE DELLA VITA E FEDELI E PERSEVERANTI NELLA PREGHIERA, PERCHÉ GESÙ VI HA SALVATI CON LE SUE FERITE E CON LA SUA RISURREZIONE VI HA DATO UNA VITA NUOVA. PREGATE, FIGLIOLI E NON PERDETE LA SPERANZA. NEI VOSTRI CUORI CI SIANO GIOIA E PACE, TESTIMONIALE LA GIOIA DI ESSERE MIEI. IO SONO CON VOI E VI AMO TUTTI CON IL MIO AMORE MATERNO. GRAZIE PER AVER RISPOSTO ALLA MIA CHIAMATA."

P. Livio: Possiamo dire che questo messaggio è molto pasquale.

Marija: Sì. Gesù è risorto! E' davvero risorto! Così dicevano i primi cristiani e così si usa dire nella Chiesa ortodossa. Noi raramente usiamo dire "Gesù è risorto! E' veramente risorto!". Forse perchè non preghiamo abbastanza, non viviamo abbastanza la risurrezione di Gesù e non la testimoniamo. Oltre che pasquale, è un messaggio di gioia, di perseveranza e di preghiera. La Madonna ci chiama alla fedeltà.

P. Livio: Cosa vorrà dire con l'espressione "*vita nuova*?"

Marija: Con Gesù tutte le cose sono nuove. Lui ci chiama a vivere ogni giorno come fosse il primo e l'ultimo. Ricordo che nei primi anni delle apparizioni per noi ogni giorno era un nuovo giorno; poteva essere l'ultimo giorno e cercavamo di sfruttare ogni momento come unico, perchè col comunismo c'era la persecuzione, era molto difficile. Anche oggi dobbiamo vivere una *vita nuova*, testimoniare Gesù e la sua risurrezione, e questo anche oggi è difficile perchè il mondo ci dice che Dio non c'è... Invece la Madonna ci chiama a una vita nuova, a una vita di testimonianza, di fedeltà, di perseveranza nella preghiera, una vita di risurrezione di speranza, di gioia... La Madonna ci invita come a saltare dal trampolino per tuffarci nella piscina della grazia. Medjugorje senza la Madonna è niente, ma il Signore ci ha dato questo posto come un trampolino per una *vita nuova*. Vediamo le persone che arrivano, si incontrano con Gesù e con la Madonna e cominciano una vita nuova attraverso la confessione, la conversione, la Sacra Scrittura. La Madonna raccomanda di mettere la Sacra Scrittura in un posto visibile nelle nostre case, di metterla in pratica, di viverla. Lei ha anche detto: "I messaggi che io vi dò sono già contenuti nella Sacra Scrittura". La Madonna ci chiede: "Ritornate a Gesù, ritornate ai suoi Comandamenti, a vivere più profondamente la preghiera e la speranza nel risorto, speranza nella *vita nuova*".

P. Livio: Ho notato che in questi ultimi anni la Madonna nei suoi messaggi fa riferimento alla forza: forza nella fede, nelle prove. Forse perchè viviamo un momento difficile specie per la fede.

Marija: Gesù ci sta dando un grande dono: il dono della Madonna che è in mezzo a noi. Le persone che hanno incontrato Gesù e la Madonna, hanno la pace, hanno la speranza, vivono nella gioia e la testimoniano. Questo è il cristiano: un uomo nuovo, un uomo di gioia, di pace, di speranza, un uomo forte. Anche i medici dicono che la persona che ha fede reagisce in modo più positivo davanti alla malattia... Oggi pomeriggio ho ricevuto un messaggio da una mamma dell'America latina che viene spesso qua a Medjugorje. Una sua figlia aveva tre figli ed è rimasta incinta del quarto figlio. A quel punto le hanno diagnosticato un tumore violento per cui le hanno detto che doveva abortire e che con le terapie avrebbero cercato di aiutarla per salvare la sua vita. Per fare la chemioterapia, doveva abortire. Lei ha detto: "No, io sono cristiana e poi la mia mamma organizza pellegrinaggi a Medjugorje..." Si è messa nella mani di Dio e in particolare nelle mani della Madonna e di tante persone che hanno pregato per lei. Ha cominciato a fare terapie blande, compatibili con la gravidanza. Ma il tumore diventava sempre più violento. Finalmente ha partorito la bambina e le hanno detto che per lei non c'era più niente da fare. Ha continuato con le terapie e ogni giorno andava a Messa. Oggi pomeriggio i medici le hanno detto ufficialmente che era completamente guarita, non ha più il tumore! ... Il Signore può dare queste grazie. Se noi ci fidiamo di Lui, Lui può fare anche questi miracoli... Quella mamma aveva detto "Sì alla vita". Poteva abortire per salvare la propria vita, invece è stata una mamma coraggiosa, anche a costo di perdere la vita e lasciare gli altri tre figli senza mamma. I medici dicevano: probabilmente il bambino nascerà, ma lei morirà; oppure morirà prima così moriranno tutti e due insieme. Invece il Signore ha salvato il bambino e la mamma...

P. Livio: La Madonna ha visto la passione di suo Figlio, ha visto le ferite, i flagelli, i chiodi, la croce. E ora dice "*Gesù vi ha salvati con le sue ferite*". Noi ce ne siamo quasi dimenticati.

Marija: Tante volte vedo persone concentrate nelle proprie malattie e problemi e mi dicono di chiedere alla Madonna la guarigione, la salvezza di un familiare, un aiuto materiale o spirituale. Dimentichiamo che la vita è un passaggio e che Gesù ci ha dato la speranza nella vita eterna con la sua morte e risurrezione, ci ha dato la *vita nuova*. Ma quando siamo nelle difficoltà, nelle prove Lei ci chiede di guardare le ferite di Gesù perchè noi siamo salvati dalle sue ferite. Lei dice: "*Con la sua risurrezione vi ha dato una vita nuova*". Se noi camminiamo con Gesù risorto, nel nostro cuore c'è la gioia eterna perchè diventiamo "uno" con Gesù. Gesù ha dato la sua vita per amore verso di noi... Dio ha sacrificato suo Figlio per noi, per la nostra salvezza. E' una cosa meravigliosa... Noi siamo redenti grazie al suo sangue, grazie alle sue ferite... La nostra sofferenza è niente confronto alla sofferenza di Gesù. Nei primi anni delle apparizioni, quando ci hanno torturato, portato in ospedale, qua e là con la polizia, noi abbiamo detto alla Madonna che non ce la facevamo più. Lei ci ha risposto: "Guardate le ferite di Gesù, come ha sofferto per amore vostro. Anche voi per amore suo offrite". Le nostre sofferenze non erano tanto fisiche, ma ci torturavano con le parole e ci spaventavano, perchè essendo minorenni, non potevano picchiarci. Invece a Gesù hanno fatto di tutto.

P. Livio: Spesso la Madonna ripete "*non perdetevi la speranza*", come se noi fossimo tentati di scoraggiarci di fronte alle difficoltà.

Marija: Sì ... Nella speranza dobbiamo vivere e camminare; nella preghiera Dio ci dà la pace. Frutto della preghiera è la gioia e la pace ... Il male non vince perchè con noi c'è la Madonna. Lei e l'Eucarestia vinceranno. Certo oggi il mondo anche con i max media vuole spaventarci e scoraggiarci. La Madonna è qua per darci la speranza, la gioia, la pace ... Come la diffusione di quel falso messaggio che avrebbe riferito Ivan: "attraverso la Siria comincia la guerra mondiale". Così ci spaventiamo. Ma la Madonna arriva qua come Regina della pace! E' incredibile come possano girare queste voci non vere ... La Madonna ci dona la speranza: "*Io sono con voi*, non dovete avere paura". Quando è risorto, Gesù ha detto: "*Pace a voi!*" ...Noi dobbiamo essere quello che la Madonna ci chiede: "Siate le mie mani allungate. State vicino a me, sotto il mio manto, la mia protezione e vivete i messaggi che vi dò. Non c'è niente di nuovo, è già tutto nella Sacra Scrittura. Leggetela, pregate affinchè *la vostra vita diventi preghiera*". Come diceva Madre Teresa: il frutto della preghiera è la gioia, la pace, la testimonianza e l'aiuto al prossimo... La Madonna ci sta chiamando alla conversione, alla santità, a vivere più profondamente i suoi messaggi... La Madonna ci chiede di innamorarci di Dio e di vivere i suoi Comandamenti.

Pellegrinaggi di carità: aprile 2018

In questo viaggio i nostri due furgoni dell'A.R.P.A. non sono partiti. Così faremo anche per gli altri tre viaggi che farà l'Associazione "A braccia aperte con Maria" di Cuorné. Il motivo è che sono diminuite di molto le offerte ed è diminuita molto anche l'importante entrata del 5 per mille. A proposito, raccomando a tutti coloro che ci leggono, di ricordarsi delle nostre associazioni quando fanno la denuncia dei redditi!

* **Dal 18 al 22.4.2018:** Gianluca con 11 furgoni e altri 25 volontari dell'Associazione "A braccia aperte con Maria" di Cuorné (TO), nonché 2 furgoni del Gruppo di Dolo (VE) con altri 8 volontari. Con gli amici piemontesi c'è anche un sacerdote: Don Pierluigi. Da Cuorné la partenza è alle 6,30. Si raggruppano tutti all'area di servizio "Fratta", tra Venezia e Trieste. Viaggio tranquillo e arrivo al Motel Macola sull'autostrada croata alle 19. Qui Don Pierluigi celebra la S. Messa, cui segue la cena e il pernottamento.

* **Giovedì 19.4.2018.** Partono alle 7 e due ore dopo, all'uscita dall'autostrada a Bisko, li attende Suor Zorka alla quale riempiono l'auto di aiuti per i disabili di Solin e altre povertà. Gianluca fa una breve deviazione a Kosute per lasciare a Suor Salutarina alcune cose e delle offerte, anche per le Clarisse di Spalato. Tutto bene alla dogana di Kamensko e alle 11,30 entrano in Bosnia. Dopo la Dogana interna di Livno, alle 13,30 sono da Suor Sandra, nel Centro di Spiritualità delle Ancelle di Gesù Bambino. Qui li raggiunge Fra Petar Drmic che celebra per loro la S. Messa assieme a Don Pierluigi e ringrazia per il nostro amore verso i poveri della sua gente. A Livno lasciano aiuti a Suor Sandra per i poveri e a Fra Petar per le povertà di Bukovica. Aiuti anche sull'auto di Suor Miroslava arrivata da lontano, da Sasina, 50 km oltre Banja Luka. Per fare tutti questi chilometri, vuol dire che di poveri ne ha tanti e che hanno davvero un gran bisogno. Poco dopo le 15 lasciano Livno per raggiungere la Parrocchia di Podhum, dove scaricano un po' di aiuti per diverse famiglie in difficoltà. Quindi puntano sul centro della Bosnia. Poco prima di giungere a Gromiljak, fanno una sosta nel Monastero Santa Chiara di Brestovsko per lasciare alimentari, un'offerta e i cingoli preparati e mandati dal Monastero di Foligno. Arrivano nella Casa Annunciazione di Gromiljak intorno alle 19, quando sta per finire l'ora di adorazione eucaristica di ogni giovedì. Accoglienza più che fraterna, come sempre. Scaricano subito: un furgone per i poveri di questa zona, aiuti per le consorelle di Casa Egitto di Sarajevo con gli orfani e per Fra Franjo Radman del Seminario francescano di Visoko, che passerà domani. Padre Franjo dirà che sta cercando fondi per una ragazza di famiglia povera che vuol farsi suora. Cena, un altro Rosario e a nanna.

* **Venerdì 20.4.2018.** Alle 6 la S. Messa nella bella cappella. Alle 7,45 partono per Sarajevo, dove si dividono. Gianluca con i tre furgoni destinati a Srebrenica attraversano la città e tirano dritto verso nord-est. Gli altri si fermano tutti nell'attuale sede di Sprofondo, nel quartiere di Dobrinja. Qui lasciano l'intero carico di un grosso furgone per questa associazione la cui responsabile, Hajrija, ha chiesto se possiamo portare più aiuti perché si è impegnata con altre povertà, come quella della parrocchia di Busovaca. Scaricano anche i 100 pacchi famiglia destinati a Rogatica, perché hanno dei problemi e verranno loro a prenderli qui; poi ci daranno, come al solito, il resoconto della consegna a ciascuna famiglia. Viene a prendere aiuti anche il mezzo del Seminario internazionale di Don Michele Capasso. Poi questi furgoni, accompagnati da Hajrija, riprendono il viaggio e, dopo un paio d'ore, arrivano in prossimità di Visegrad, la città resa famosa dal libro di Ivo Andric, "Il ponte sulla Drina" e teatro di atrocità durante l'ultima guerra. Qui lasciano 100 pacchi per le famiglie povere di Rudo e altri 100 per quelli di questa zona di Visegrad. Poi, costeggiando il fiume Drina, giungono a Gorazde, altra città dove ci sono state tante vittime nell'ultima guerra e atrocità forse maggiori durante la seconda guerra mondiale. Ricordiamo anche le cinque Suore trucidate il 15.12.1941 e beatificate nel 2011. Scaricano 150 pacchi famiglia nel Centro Sociale, poi portano aiuti al Pensionato anziani con 50 ricoverati (molti allettati) e infine al Centro SOS-Kinderdorf che ha un asilo e aiuta tanta famiglie. Poi una lunga galoppata di 260 km per giungere intorno alle 20 a Medjugorje.

Il gruppo di Gianluca e degli amici di Dolo, 14 persone, arrivano al Centro Emmaus di Srebrenica alle 11,30, accolti da Lejla. Incontrano i bambini e ragazzi ospiti qui durante la settimana per poter frequentare le scuole, perché vivono in zone lontane di montagna. Molti sono qui per la prima volta e allora, una volta scaricato, e mentre Gianluca con Lejla vanno a portare aiuti al piccolo gruppo di cattolici in centro città, guardano il drammatico filmato che documenta quanto è avvenuto qui nel luglio 1995: il genocidio dei musulmani! Alla partenza, sostano per una preghiera nel grande memoriale che raccoglie le tombe di oltre 8.000 persone; ma i morti furono molti di più e forse alcune fosse comuni non sono ancora state ritrovate. Poco dopo, vicino a Bratunac, si fermano a salutare la famigliola di Vesna Vidovic con i suoi tre bambini; il più piccolo, Veldin, ora di 7 anni, ha problemi di salute. Anche grazie alle offerte di alcuni nostri amici, il Centro Emmaus ha fatto un ottimo lavoro di ristrutturazione della loro casetta. Alle 21 arrivano a Medjugorje.

* **Sabato 21.4.2018.** Qualcuno alle 7 sale la Collina in preghiera col veggente Ivan, che ieri sera alle 22 ha avuto qui l'apparizione. Tutti gli altri salgono alle 8 e poi, alle 11, partecipano alla S. Messa degli italiani. Nel pomeriggio lasciano gli ultimi aiuti al Maijka Krispina (ragazze madri) e a Suor Iva per i poveri di Tomislavgrad. Una quindicina salgono sul Krizevac e l'altra metà partecipa all'apparizione da Marija. Alle 17 inizia il programma serale di preghiera e poi alle 21 ritornano per l'ora di Adorazione Eucaristica. Le funzioni avvengono sull'altare esterno.

* **Domenica 22.4.2018.** Ritorno a casa con partenza alle 5 e una sosta poco prima di entrare in Italia per una S. Messa "al campo" con Don Pierluigi... ringraziando per il bel tempo trovato, perché sono stati protetti da incidenti o problemi vari e pensando già al prossimo viaggio che il gruppo di Cuorné farà l'11 luglio. Noi dell'A.R.P.A. con altri amici volontari partiremo prima: 15 maggio e 6 giugno.

PROSSIME PARTENZE: 15/05 – 6/06 – 11/07 – 30/07 – 12/09 – 16/10 – 7/11 – 5/12 – 28/12 - Genova: 28/3 – 9/8 – 30/10

INCONTRI DI PREGHIERA:

LECCO: Ogni ultimo lunedì del mese ore 20,30 S. Rosario, S. Messa e Adorazione nel Santuario della Vittoria.

CASATENOVO: Parrocchia di San Giorgio - ogni 25 del mese ore 20,30: S. Rosario, S. Messa, Messaggio, Adorazione.

Per contatti rivolgersi a: Bonifacio Alberto - Via S. Alessandro, 26 – 23855 PESCATO (LC) - Tel. e fax 0341-368487 – e-mail: arpa.medjugorje@libero.it

Eventuali aiuti e offerte inviarli a: A.R.P.A. Associazione Regina della Pace Onlus (stesso indirizzo):

conto corrente postale n. 46968640 - coordinate bancarie (IBAN): IT55 X031 0422 9010 00000821263

Il 26 di ogni mese si può trovare questo foglio sul nostro sito: www.associazioneregina della pace.org e sul sito www.rusconiviaggi.com

IL TUO CONTRIBUTO PER I POVERI CHE AIUTIAMO NON TI COSTA NULLA

Se vuoi sostenere l'A.R.P.A. Associazione Regina della Pace, Onlus di diritto, nella prossima dichiarazione dei redditi

FIRMA per la DESTINAZIONE DEL 5 PER MILLE a favore delle nostre opere di carità indicando il nostro

CODICE FISCALE: 92043400131 Grazie!!